

EDITORIALE

LE “TAVOLE ARCHITETTONICHE”

di Fil-Jus

Innanzi tutto è doveroso illustrare ai lettori non “iniziati” o che seguono Vie Iniziatiche diverse dalla Libera Muratoria, cosa intendono i massoni di ogni ordine e grado con il termine “tavola architettonica”, che si accompagna quasi sempre ai verbi “scolpire”, “incidere” o “tracciare”.

Si tratta di un tema svolto per iscritto da un massone, riguardo ad un determinato argomento (di natura esoterica, etica, spirituale, storica e via dicendo). Ne ho viste di “distillate” in una sola pagina, così come dettagliatamente analitiche, anche di 50 e più pagine (queste ultime fanno paura quando l'Autore comunica che ne darà lettura in Loggia...!).

Il verbo “scolpire” si rifà agli obelischi egizi e steli o frontoni di Templi greci o romani (su quello di Delfo era scritto “*Conosci te stesso*”).

Così come il verbo “incidere”, a mio avviso, più si richiama al precedente periodo assiro-babilonese quando i testi (religiosi, epici o commerciali che fossero) venivano incisi in linguaggio cuneiforme su tavolette di argilla, prima che si seccassero: così poterono giungere a noi preziose informazioni su quelle grandi civiltà perdute (come quella di Ninive, dove continuano ad emergere tavolette che l'estabilshment archeologico evita in gran parte di tradurre, per non causare gravi turbamenti nelle genti del Mondo).

Il verbo “tracciare” è certo più recente, poiché prevede l'uso di un supporto quale l'antico papiro o le

relativamente più recenti pergamene e di uno stilo con inchiostro.

In ogni caso, i tre verbi vogliono rappresentare la solennità del pensiero o della informazione registrata sulle tavole architettoniche, a futura memoria, poiché molto durevoli nel tempo.

L'argomento affrontato dal massone, dunque, dovrebbe avere tale solenne peculiarità; anche perché frequentemente si tratta di lavori che vengono richiesti per accertarsi del percorso sapienziale compiuto, in modo da poter valutare il merito e, dunque, l'elevazione ad un grado superiore della scala gerarchica massonica.

Ma la caratteristica di “solenne” non può essere data che dalla originalità dello scritto; ovvero da un pensiero proprio dell'Autore ed inedito.

Prima dell'era di internet, già l'estensore della tavola aveva spesso necessità di ricercare e consultare testi iniziatici, dove raccogliere spunti da fare propri, in una personale rielaborazione di pensieri che in passato altri avevano trascritto.

Probabilmente alcuni passaggi erano “integralmente copiati” da libri specializzati, ma solitamente le

fonti venivano citate e l'Autore, dovendosi impegnare a leggere, comprendere, valutare ed integrare pensieri diversi, comunque si acculturava davvero sul tema, ove lo conoscesse poco o nulla.

Ma oggi cosa accade? Nell'era internet, è nato il “copia/incolla”, attività nella quale si stanno specializzando molti massoni! Si scrive una frase per



ricerca su Google e vengono fuori 100 siti, se ne apre qualcuno a caso (e ben sappiamo le sciocchezze e le falsità che chiunque può pubblicare in internet), se ne selezionano interi periodi, che vengono copiati con il "mouse" in pochi secondi su un foglio bianco del programma "word". Ed è facile notare sconessioni logiche nella sequenza di detti "estratti" (dei quali il furbo massone mai cita le fonti!). Ma la "tavola architettonica" è bella e pronta a beneficio (si fa per dire) dei disgraziati che saranno costretti ad ascoltarla in Loggia. Solitamente, i "Maestri del copia/incolla" non riescono neppure a leggere correttamente le proprie tavole, poiché non ne comprendono molte parole. Infatti, in quest'epoca del Kali-Yuga, dove si usano vocaboli stranieri (*bond, brand, bug, brexit, back, bomber, B&B, banner, background...e mi fermo alla "b"*) e verbi presi da internet (*loggere, taggare, performare, scaricare, swifitare, randomizzare, spammare e chi più ne ha più ne metta*), l'idioma di Dante è finito nel cassetto e le conversazioni avvengono con l'uso forse di un centinaio di parole, se non meno!

Anche quest'autolimitazione atrofizza il cervello e rende impossibile illustrare in modo chiaro un proprio pensiero; quando pure ci sia la fortuna di avere qualche pensiero ("*nati non foste per viver come bruti...*") ma ci si abbrutisce semplificando il pensiero con le faccine di whatsapp ed il pollice in alto di Facebook!

Cosa mi ha spinto a questa mia ennesima noiosa critica verso i massoni falsi acculturati?

Un evento inconsueto oramai da molti anni.

Solo perché richiesto dai regolamenti (essendo il sottoscritto personalmente contrario alle "tavole" stampate e lette, spesso con difficoltà, ad un pubblico interessato), sono stato costretto ad "assegnare" una tavola ad un fratello, su un tema iniziatico alquanto complesso.

Inutilmente attesa – come triste consuetudine – via internet, affinché venisse prima visionata da chi, come me, ha solo un po' di anni e d'esperienza in più, questa fantomatica tavola non mi è mai arrivata, fino al fatidico giorno in cui avrebbe dovuto essere presentata, quale "capolavoro architettonico" (termine rituale), causandomi una certa preoccupazione che essa non fosse stata scritta.

Ma la tavola c'era: il fratello l'aveva scritta a mano libera su fogli sparsi, con frecce di richiamo su e giù per il foglio, tanto da capire solo lui l'ordine in cui leggere!

Nei prossimi anni, quella tavola sarà un cimelio storico, perché tracciata con una penna su un foglio di carta... Certo non vincerà il tempo come la Stele di Rosetta (la carta riciclata dura poco e l'inchiostro ancora meno), ma spero divenga uno stimolo a riconsiderare il passato della Tradizione come qualcosa di meraviglioso, da mantenere vivo almeno nei nostri cuori.

La conclusione di queste mie amare considerazioni è che, d'ora in avanti, qualche furbetto massone prima userà internet per fare "copia/incolla" e poi ricopierà il tutto a mano libera su vecchi fogli di un quaderno di scuola elementare, pensando di potermi gabbare.

Quanta fatica occorreva per scolpire una frase sul marmo: allora c'era tutto il tempo per pensare e non scrivere sciocchezze in fretta e furia per sbrigare un fastidioso compito!

